

 Laboratorio c/o Sede di Trento via Fersina, 23 - Trento	PROCEDURA OPERATIVA "ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL PRELIEVO DIRETTO DEL CAMPIONE DA PARTE DEL CLIENTE/UTENTE "ISTRUZIONI PER IL PRELIEVO DI CAMPIONI DI DESTINATE AL CONSUMO UMANO E ACQUE SOTTERRANEE"	POLA-V002-A01 Rev. 16 Pag. 1 di 4
--	---	--

1. CONTENITORI PER IL CAMPIONAMENTO

In funzione del numero e del tipo di analisi richieste (tipologia) utilizzare contenitori in vetro o in plastica (polietilene ad alta densità HDPE) come di seguito indicato.

Per definire il volume complessivo necessario per le prove richieste, consultare il personale del laboratorio.

AVVERTENZE:

Al fine di evitare contaminazioni è opportuno evitare che la parte interna del tappo e del collo della bottiglia vengano a contatto con qualunque fonte di contaminazione e particolarmente con le mani dell'operatore.

Mantenere le bottiglie chiuse fino al momento dell'uso.

Rimuovere i tappi senza contaminarli all'interno.

• **determinazioni chimiche e fisico-chimiche**

Tipologia di analisi (come riportato sul Tariffario)	Contenitore
Routine	1 bottiglia da 500 ml in HDPE
Verifica	1 bottiglia da 1000 ml in HDPE
	1 bottiglia da 100 ml in HDPE per metalli
	1 bottiglia da 500 ml in vetro per microinquinanti organici

Per specifiche prove non previste dai gruppi citati, consultare il personale del laboratorio (n° tel. 0461362288).

• **determinazioni microbiologiche**

Bottiglie sterili in vetro o in polipropilene (PP) fornita dal laboratorio, contenenti una soluzione di sodio tiosolfato al 10% in proporzione di 0,1 ml ogni 100 ml di volume della bottiglia.

Al momento della sterilizzazione, sulle bottiglie viene apposta un'etichetta di verifica dell'avvenuta sterilizzazione. Tale etichetta riporta anche due date: la prima corrispondente al giorno del processo di sterilizzazione, la seconda, a distanza di tre mesi dalla prima, corrisponde alla data di scadenza della sterilità della bottiglia.

Non utilizzare le bottiglie la cui sterilizzazione è scaduta, ma riconsegnarle al Laboratorio dove verrà ripetuto il processo.

 Laboratorio c/o Sede di Trento via Fersina, 23 - Trento	PROCEDURA OPERATIVA “ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL PRELIEVO DIRETTO DEL CAMPIONE DA PARTE DEL CLIENTE/UTENTE” “ISTRUZIONI PER IL PRELIEVO DI CAMPIONI DI DESTINATE AL CONSUMO UMANO E ACQUE SOTTERRANEE”	POLA-V002-A01 Rev. 16 Pag. 2 di 4
---	---	---

2. ESECUZIONE DEL PRELIEVO

Modalità di campionamento

Le modalità di campionamento vengono precisate in funzione delle caratteristiche strutturali del punto di prelievo e vengono identificate come:

- prelievi da rubinetto
- prelievi da fontana
- prelievi da serbatoio
- prelievi da idrante
- prelievi da pozzo

PRELIEVI DA RUBINETTO

Privilegiare quei rubinetti in cui il consumo d'acqua è rilevante e strutturalmente in buono stato e completamente in metallo.

In presenza di sostanze grasse minerali o animali detergere con isopropanolo.

Togliere il filtro finale ponendo attenzione alla rimozione della guarnizione.

Aprire gradualmente il rubinetto per evitare il possibile distacco di biofilm e lasciare scorrere per due-tre minuti fino a costanza della Temperatura del flusso d'acqua.

Se fosse richiesta la determinazione degli IPA effettuare tale campionamento a questo stadio.

Interrompere il flusso e procedere quindi alla flambatura con mezzo idoneo. Non utilizzare accendini che difficilmente permettono di superare la T minima di 80 °C per la disinfezione.

Riattivare il flusso per ca. un minuto e procedere al prelievo.

PRELIEVI DA FONTANA

Se l'acqua non è corrente seguire le modalità riportate per i prelievi da rubinetto.

Se invece il flusso è continuo la flambatura è da evitare in quanto non si raggiunge la T di sterilizzazione. Porre attenzione alla presenza di alghe sulla bocca del condotto, nel qual caso effettuare una rimozione meccanica ed attendere almeno dieci minuti prima del prelievo.

PRELIEVI DA SERBATOIO

Per i prelievi da serbatoio o comunque per le situazioni che richiedono l'immersione del contenitore nel fluido da campionare, utilizzare le apposite bottiglie per l'analisi microbiologica sterilizzate già rivestite del mezzo protettivo e in questo caso sterilizzare la pinza utilizzata per sorreggere la bottiglia con flambatore, togliere quindi la protezione della bottiglia e immediatamente dopo procedere ad immergere il contenitore nel liquido da campionare evitando di versare la soluzione di sodio tiosolfato contenuta.

 Laboratorio c/o Sede di Trento via Fersina, 23 - Trento	PROCEDURA OPERATIVA “ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL PRELIEVO DIRETTO DEL CAMPIONE DA PARTE DEL CLIENTE/UTENTE” “ISTRUZIONI PER IL PRELIEVO DI CAMPIONI DI DESTINATE AL CONSUMO UMANO E ACQUE SOTTERRANEE”	POLA-V002-A01 Rev. 16 Pag. 3 di 4
---	---	---

Per le analisi chimiche non è richiesta alcuna precauzione particolare se non l'avvinamento con l'acqua da campionare.

PRELIEVI DA IDRANTE

L'apertura dell'idrante è consentita solo al personale del gestore acquedottistico, al quale va ricordato di operare in modo da evitare il distacco di biofilm ed il trascinarsi di sedimenti presenti nella tubazione a monte a seguito di brusche variazioni di flusso.

Operare quindi come nel caso di fontane a flusso continuo, aumentando il tempo di stabilizzazione del flusso.

Si evidenzia che il prelievo per le analisi microbiologiche prevede di riempire il contenitore non completamente per permettere la miscelazione prima dell'analisi, mentre per le prove chimiche il contenitore va avvinato con l'acqua da analizzare e riempito completamente senza bolle d'aria che potrebbero variare le caratteristiche dell'acqua prelevata.

PRELIEVI DI ACQUE DA POZZO

Il pozzo va attivato almeno mezz'ora prima del prelievo. Proseguire adottando le modalità descritte nel prelievo da rubinetto.

3. IDENTIFICAZIONE DEI CAMPIONI

Al momento del prelievo, compilare la “Scheda di prelievo” fornita dal Laboratorio.

Sulla scheda, per ogni campione, riportare:

- il punto di prelievo (o l'identificativo del campione) e la tipologia (sorgente, rete,...);
- la data e l'ora del prelievo;
- se ritenuti opportuni la temperatura dell'acqua, dell'aria ed eventuali altri parametri determinati in campo;
- la tipologia analitica.

La scheda di prelievo va consegnata al laboratorio assieme ai campioni.

Su ciascun campione riportare, mediante un'etichetta adesiva, il punto di prelievo (o l'identificativo del campione) come riportati sulla scheda di prelievo per evitare scambi di bottiglie nella successiva fase di accettazione.

4. TRASPORTO E CONSEGNA IN LABORATORIO

Conservare e trasportare il campione in frigoriferi portatili che garantiscano una T interna $\leq 10^{\circ}\text{C}$.

Consegnare il campione al laboratorio possibilmente entro le ore 15:00 e al massimo entro le 24 ore dal prelievo.

 Laboratorio c/o Sede di Trento via Fersina, 23 - Trento	PROCEDURA OPERATIVA “ISTRUZIONI OPERATIVE PER IL PRELIEVO DIRETTO DEL CAMPIONE DA PARTE DEL CLIENTE/UTENTE “ISTRUZIONI PER IL PRELIEVO DI CAMPIONI DI DESTINATE AL CONSUMO UMANO E ACQUE SOTTERRANEE”	POLA-V002-A01 Rev. 16 Pag. 4 di 4
--	---	--

A titolo informativo si comunica che per la verifica della conformità all'esecuzione delle analisi, in fase di accettazione verranno controllati:

- 1) Tipo di bottiglie utilizzate per la raccolta dei campioni
- 2) Volume di campione prelevato, che deve essere idoneo all'esecuzione di tutte le prove definite in fase di contratto/convenzione
- 3) Idoneità del contenitore al trasporto e conservazione dei campioni prelevati (T delle piastre refrigeranti al momento della consegna $\leq 5^{\circ}\text{C}$)
- 4) Il rispetto delle tempistiche previste dalle norme tra il prelievo e l'inizio delle analisi.

Il Cliente può decidere comunque di far proseguire l'attività analitica autorizzando la prosecuzione delle analisi in deroga.

Si ricorda di ritirare copia del verbale di prelievo completata in accettazione come ricevuta.